



LA MISSIONE DEI CRISTIANI

di Angelo Scola

Come ci ha ricordato il papa Benedetto XVI, esiste un'obiettiva corrispondenza fra la bellezza dell'incontro con Cristo, in forza del dono dello Spirito, e la gioia di comunicarlo. La missione non è anzitutto un'attività specifica, ulteriore rispetto alla vita quotidiana. Al contrario, in forza della «logica sacramentale» della Rivelazione,

SEGUE A PAGINA 10

ogni circostanza e rapporto è quasi-sacramento dell'incontro con Cristo. La persona stessa, affascinata dalla bellezza dell'incontro con Cristo in forza di un carisma persuasivo, comunica, piena di gioia, questa bellezza nella trama quotidiana dell'esistenza - affetti, lavoro e riposo - dove avviene il dialogo di salvezza con il Risorto.

Qui sta la radice dell'essenzialità e dell'universa-

lità della missione cristiana. La missione ecclesiale non ha, come sappiamo, altri confini che quelli del mondo: «il campo è il mondo» (Matteo 13, 38). La missione è propria di tutti i chiamati cioè, potenzialmente, di tutti gli uomini. Veramente ogni circostanza della vita e in essa ogni rapporto - circostanze e rapporti formano infatti la trama di cui è intessuta la realtà - sono il luogo dell'annuncio testimoniale di Gesù Cristo da parte del soggetto ecclesiale personale e comunitario.

Parlando di missione oggi si deve avere il coraggio di riconoscere che, per il grande travaglio in cui versa l'uomo post-moderno, è decisivo mostrare come l'evento di Gesù Cristo interceda concretamente l'anelito di libertà e di felicità inscritto in ogni uomo ma avvertito in modo singolarmente acuto dai nostri contemporanei. Ciò deve giungere fino a mostrare le implicazioni antropologiche e sociali della novità di vita generata dal Battesimo e resa affascinante dalla sequela del carisma partecipato nella vita della Chiesa. Siamo chiamati a mostrare che non è vera la terribile accusa del poeta Eliot: «Il genere umano /

non può sopportare troppa realtà».

Quando parlo di urgenze antropologiche mi riferisco alle modalità concrete con cui la forza dei movimenti educa a vivere gli affetti e ad affrontare l'esperienza esaltante dell'amore sponsale e verginale, che è sempre fecondo. Rendere visibile nel mondo la possibilità di amare per

sempre e in modo esclusivo nel matrimonio, e quella di generare ed educare figli costituisce una strada decisiva per ridare speranza ai nostri fratelli uomini. Quella speranza di cui sono segno privilegiato ed escatologico coloro che sono stati chiamati a seguire Gesù Cristo, attraverso la professione dei consigli evangelici o attraverso il sacramento dell'Ordine.

Sul piano sociale urge proporre concretamente una nuova civiltà dal volto umano, fatta di affetti, lavoro, riposo concepiti come generatori di «vita buona» personale e civile. L'antropologia che nasce dall'incontro con il Risorto, proprio perché rispettosa della natura specifica dell'esperienza elementare, permette di non lasciarsi irretire in simili posizioni. L'uomo, costitutivamente

religioso, è capace di ospitare tutto il reale che a sua volta, nei suoi lineamenti essenziali, è conoscibile. La società è sempre correlata alla persona, pertanto la separazione tra pubblico e privato è arbitraria. Il cristiano propugna una visione dell'uomo e della società a misura di tutti, non teme la natura plurale delle moderne realtà civili perché stima i corpi intermedi in cui il singolo è sempre inserito. E' così aiutato a non vivere individualisticamente i diritti, perciò stima il dono della vita, l'oggettiva natura dei rapporti affettivi, familiari e sociali, ed è convinto che si possano coniugare giustizia e carità.

Movimenti e nuove comunità sono chiamati quindi a una testimonianza integrale che giunga fino a queste implicazioni. Solo così saranno fedeli alla natura essenzialmente missionaria del cristianesimo.

Angelo Scola
patriarca di Venezia

(tratto dall'intervento del cardinale al congresso mondiale sui movimenti ecclesiali e le nuove comunità, tenutosi ieri a Rocca di Papa, in preparazione dell'incontro mondiale con Benedetto XVI per la vigilia di Pentecoste).